



CYBEROO

Nota integrativa al
Bilancio di esercizio
chiuso al 31/12/2022
CYBEROO S.p.A.

Sommario

1.	NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE	4
2.	PRINCIPI DI REDAZIONE	4
3.	CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE	6
4.	CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI	7
5.	CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI.....	7
6.	PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO	7
7.	CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI.....	7
8.	ALTRE INFORMAZIONI	9
9.	NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO.....	13
10.	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI.....	13
11.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	13
12.	MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16
13.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	17
14.	MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20
15.	OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA	21
16.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	23
17.	MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI.....	24
18.	Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati.....	25
19.	DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE.....	25
20.	SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA.....	26
21.	CREDITI IMMOBILIZZATI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE	26
22.	VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	26
23.	RIMANENZE.....	27
24.	CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE.....	28
25.	VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE 34	
26.	SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA	34
27.	CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE	35

28. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI. VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI.....	35
29. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	36
30. RATEI E RISCONTI ATTIVI	37
31. ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI.....	37
32. NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	37
33. PATRIMONIO NETTO.....	38
34. VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO	38
35. DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO.....	39
36. VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI.....	40
37. FONDI PER RISCHI E ONERI.....	42
38. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	43
39. DEBITI	44
40. VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI	48
41. SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA	49
42. DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI	49
43. DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE.....	49
44. FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ.....	49
45. RATEI E RISCONTI PASSIVI	49
46. VALORE DELLA PRODUZIONE.....	50
47. SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ.....	51
48. SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA.....	52
49. COSTI DELLA PRODUZIONE	53
50. PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	54
51. COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	54
52. RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI.....	55
53. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	55
54. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE 56	
55. DATI SULL'OCCUPAZIONE.....	57
56. COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO. AMMONTARE DEI COMPENSI,	

DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO (PROSPETTO)	57
57. COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE.....	58
58. CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ.....	58
59. TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ.....	58
60. DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ..	58
61. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	59
62. INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE	59
63. INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	60
64. INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	62
65. INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	62
66. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	63
67. INFORMAZIONI RELATIVE A STARTUP, ANCHE A VOCAZIONE SOCIALE, E PMI INNOVATIVE.....	63
68. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124 64	
69. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE.....	64
70. NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE	65
71. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO	65

CYBEROO S.P.A.
VIA BRIGATA REGGIO 37 - 42124 - REGGIO EMILIA - RE

Codice fiscale 04318950286

Capitale Sociale interamente versato Euro 998.401,00

Iscritta al numero 04318950286 del Reg. delle Imprese - Ufficio di REGGIO EMILIA

Iscritta al numero 288453 del R.E.A.

Denominazione della società capogruppo CYBEROO GLOBL S.P.A.

Paese della capogruppo ITALIA

1. NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a € 2.995.381 dopo aver destinato € 1.273.635 per imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate contro un utile netto di € 221.545 dell'esercizio precedente.

Si precisa che pur non sussistendo l'obbligo di redigere il bilancio consolidato con le controllate società Cyberoo51 S.r.l., MFD International S.r.l. e Cyberoo Docetz S.r.l. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs n. 127/91, la società ha provveduto a redigere il bilancio consolidato ai soli fini informativi.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

2. PRINCIPI DI REDAZIONE

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Guerra russo-ucraina - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti provocati nel contesto economico-finanziario globale che, nel corso dell'anno 2022, è stato influenzato dai gravissimi avvenimenti scoppiati in Ucraina, dove l'azienda è presente con sedi operative, dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione nonché dai cambiamenti climatici. Tuttavia, non si sono verificati impatti negativi, al contrario si è manifestato un incremento della produzione e conseguentemente dei ricavi delle vendite e/o delle prestazioni provvedendo inoltre alla riorganizzazione e rafforzamento delle attività in Italia.

Si rileva, inoltre, che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora adeguato considerata anche l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro. A tal fine, sono stati fissati gli obiettivi economici e finanziari, da realizzare nel prossimo esercizio, e sono state individuate le risorse da impiegare per conseguire i risultati programmati.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data

dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio contabile 11 OIC (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che, come indicato al (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

3. CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati caso eccezionali.

4. CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio non sono avvenuti cambiamenti di principi contabili.

5. CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

6. PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Non si rilevano problematiche di comparabilità e di adattamento tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza a valutazione della sussistenza della continuità aziendale, pervenendo alla conclusione che l'applicazione del presupposto della continuità aziendale è ancora adeguato. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenute, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice civile, si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC). Gli importi lordi, relativi a tali compensazioni, sono evidenziati, all'interno della presente nota integrativa, negli specifici paragrafi dedicati a crediti e debiti di riferimento.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

8. ALTRE INFORMAZIONI

Attività della società

La società esercita attività di gestione della sicurezza, continuità e resilienza delle aziende (Cyber Security, Cyber security Intelligence, MSSP) combinando l'apprendimento artificiale con l'intelligenza umana dei migliori professionisti sul mercato, protezione dei sistemi e monitoraggio e gestione delle informazioni aziendali semplificandone la complessità.

Informativa sull'andamento aziendale e fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

L'esercizio chiuso deve intendersi positivo e a tale proposito sono risultati fondamentali i nuovi prodotti e servizi innovativi e gli investimenti, così come la prosecuzione nella ricerca e sviluppo dei vari reparti tecnici e commerciali e della massima affidabilità dei servizi e dei prodotti.

La continuità lavorativa all'interno della società è stata presente ai livelli base, rispettando le tempistiche prefissate per i processi produttivi, sia a livello manageriale, concludendo importanti accordi commerciali.

È continuata l'attività della Società in merito al rafforzamento della struttura commerciale per il presidio diretto del mercato, anche grazie ad una attività di marketing tesa al rafforzamento del Brand ed all'analisi delle esigenze specifiche dei Target della Società con l'obiettivo di poter fornire un servizio sempre all'altezza delle nostre tradizioni, nonostante l'aumento del numero degli impegni lavorativi assunti.

La Società ha inoltre ottenuto una buona crescita del valore dell'ordinato rispetto all'esercizio 2021, garantendo in questo modo una prospettiva di ulteriore crescita del valore della produzione per l'esercizio 2023.

Con delibera del 21 marzo 2023 la società ha provveduto a confermare il consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e seguenti del TUIR con la seguente società consolidante:

- Sedoc Digital Group S.r.l. con sede legale sita in Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 37 e con codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02424560353; e con le consolidate:

- Core Solution S.r.l. con sede legale sita in Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 37 e con codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02650710359;

- Cyberoo51 S.r.l. con sede legale sita in Reggio Emilia, Via Brigata Reggio n. 37 e con codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02642250357;

- Cyberoo Globl S.p.A con sede legale sita in Reggio Emilia, Via Brigata Reggio n. 37 e con codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02826390359.

Il 14 ottobre 2022 si è concluso il terzo periodo di Esercizio dei "Warrant Cyberoo 2019 – 2023". Durante il terzo Periodo di Esercizio sono stati esercitati n. 203.249 Warrant e conseguentemente sottoscritte, al prezzo di Euro 1,895 per azione (nel rapporto di 1 (una) Azione di Compendio per ogni n. 1 (una) Warrant posseduti) n. 203.249 nuove azioni ordinarie per un controvalore complessivo pari ad Euro 385.157.

Il valore della produzione è aumentato del 81%, rispetto all'esercizio 2021. Tale positivo dato descrive lo stato di salute in cui verte il conto economico della Società dimostrando il forte apprezzamento della propria clientela verso un interlocutore di elevata qualità e anche molto competitivo da un punto di vista economico.

Il costo della produzione è aumentato del 35% rispetto all'esercizio 2021 in quanto la società ha continuato quel processo di rafforzamento della struttura commerciale per il presidio diretto del mercato, anche grazie ad una attività di marketing tesa al rafforzamento del Brand ed all'analisi delle esigenze specifiche dei Target della Società con l'obiettivo di poter fornire un servizio sempre all'altezza delle nostre tradizioni, nonostante l'aumento del numero degli impegni lavorativi assunti.

Si evidenzia inoltre che la compagine sociale della società si è modificata come segue:

Sedoc Digital Group S.r.l. possiede il 5,81% delle azioni della società, Cyberoo Globl S.p.A. il 55,49% delle azioni della società, mercato il 38,21% e la società lo 0,49%. Inoltre si segnala che la Cyberoo Globl S.p.A. è controllata interamente dalla società Sedoc Digital Group S.r.l.. La nostra società detiene e controlla al 100% la società Cyberoo51 S.r.l. e Mfd International S.r.l. e il 51% della società Cyberoo Docetz s.r.l.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo riguarda le soluzioni di CSI e CYPEER.

Il progetto CSI nasce dall'analisi del mercato e dalla rilevazione che vi era una carenza nell'offerta a livello mondiale relativa ad un servizio che permetta la raccolta ed analisi delle informazioni presenti sulle fonti pubbliche o ad accesso ristretto, al fine di proteggere la sicurezza del Cliente fornendo una visione esterna delle minacce Cyber che insistono sulla realtà del Cliente stesso. A tal fine è stato sviluppato un pacchetto di servizi chiamati OSINT che permette al Cliente di accrescere la propria consapevolezza dei rischi e delle minacce che riguardano la propria realtà aziendale; le minacce analizzate possono essere sia indirette (su vasta scala e di interesse generale) che dirette (rischi e minacce specifiche per il cliente).

Durante lo sviluppo, il progetto OSINT è cresciuto a tal punto da modificare la propria denominazione fino a diventare la Soluzione di Cyber Security Intelligence (CSI). Termine con il quale ci riferiamo alla presente Soluzione. Da tale progetto è poi nata anche la soluzione Cypeer.

Il progetto si pone l'obiettivo di fornire alla società un servizio basato su specifici algoritmi di intelligenza artificiale che permettano di avere una visione quanto più completa delle Cyber-minacce relative ad una specifica azienda, degli attacchi potenziali in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità dei dati e dei servizi.

Tutte le soluzioni identificate e le successive implementazioni oggetto di attività di ricerca rappresentano un significativo elemento di novità per il mercato di riferimento, un incremento notevole nel know-how aziendale ed una ricerca di nuove soluzioni a fronte dell'impossibilità oggettiva di trovare soluzioni sul mercato pronte all'uso.

Sul Mercato si potevano trovare diverse soluzioni simili ad alcune funzioni di quelle progettate da Cyberoo ma che non permettevano l'adozione di un servizio real-time che potesse offrire la funzionalità (CSI) e, contestualmente, anche la gestione di queste per conto del cliente finale da Parte di un team specialistico (CYPEER).

Il progetto ha visto un primo rilascio del prototipo e, a seguito delle sempre nuove richieste di mercato e necessità di contrastare le attività malevole, viene implementato con funzioni altamente innovative per il mercato di riferimento che ampliano significativamente le aree di attività della piattaforma e i servizi offerti ai clienti rendendo la suite un unicum nel mercato internazionale.

La soluzione CSI sfrutta l'accesso ad informazioni pubbliche analizzandole mediante complessi algoritmi di navigazione e di estrapolazione semantica del contenuto d'informazioni presenti nel web, nel dark e nel deep web per ottenere una serie di informazioni relative alla sicurezza della azienda cliente.

Grazie allo sviluppo della soluzione CSI, si è potuto osservare come tale soluzione potesse esprimere il proprio potenziale se associata ad un servizio in grado di reperire informazioni dall'interno della rete dei clienti, volta a proteggere e irrobustire la postura di sicurezza CYBER di quest'ultimo, oltre a fornire ulteriori dati sui quali la Soluzione CSI potesse lavorare.

La componente innovativa nel servizio è apportata da molteplici caratteristiche. Peculiarità importante del servizio è l'integrazione di tutta la conoscenza di un CyberSecurity in un unico sistema, dinamico e predisposto all'evoluzione e all'andamento di un ambito estremamente variabile unitamente a questo, vi è una forte componente di sistemi automatici configurati in modo tale da supportare una intelligenza artificiale, volta a favorire le attività di identificazione e fornire supporto pro attivo per la gestione ed il contenimento delle minacce individuate.

Tramite algoritmi di correlazione la Soluzione integra normalizza e confronta diverse informazioni derivanti da diverse fonti dati, al fine di identificare anomalie o attività manevole.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti capitalizzati per euro 1.330.553 e riguardano costi del personale dedicato a tale attività oltre altre spese di consulenze afferenti alle attività di ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati saranno ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico

quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio 2022 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti:

Attività 1 STUDIO, PROGETTAZIONE, SPERIMENTAZIONE E PROTOTIPAZIONE DI INNOVATIVE SOLUZIONI NON ESISTENTI SUL MERCATO NEL SETTORE DELLA CYBERSECURITY: PROGETTI CYBERSECURITY INTELLIGENTE (CSI) E CYPEER.

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di Via Brigata Reggio n. 37 - 42124 REGGIO EMILIA.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili per euro 273.476,19 su cui si intende accedere ai benefici previsti dal credito di imposta per attività di Ricerca, Sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'art. 1, commi 198-209 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 e ss.mm.ii per € 27.347,62 e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa.

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2023.

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto dell'attività dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio 2022 alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nuovo Regolamento Europeo per la protezione dei Dati personali

In relazione a quanto disposto dal Regolamento Europeo per la protezione dei Dati personali "GDPR" che rappresenta a tutti gli effetti il nuovo Codice della Privacy applicabile a tutti gli stati membri dell'unione Europea siamo a precisare che la nostra società nel corso del 2022 ha continuato l'attività di aggiornamento e adeguamento alle normative e nuove linee Guida in materia di privacy.

9. NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Come prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di conto economico.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, ove ne ricorrano i presupposti, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, determina la non distribuibilità di una quota parte della riserva straordinaria, sino al momento del successivo realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta risultano iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come non vi siano crediti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.

10. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

11. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, produzione o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Spese di impianto e ampliamento

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte per euro 193.674 al netto del fondo di ammortamento, e riguardano per la quasi totalità costi sostenuti nel 2019 per l'IPO, in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

I costi d'impianto e di ampliamento iscritti in questa voce dell'attivo sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto hanno utilità pluriennale e accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase preoperativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in n. 5 anni in quote costanti. Non possono essere distribuiti dividendi se non residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare di tale costo non ammortizzato.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I costi iscritti per euro 2.394.077 al netto del fondo ammortamento riguardano software sulla base del costo sostenuto e ammortizzato e sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro e il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa. L'ammortamento del costo del software non tutelato viene ammortizzato per un periodo di cinque anni.

Avviamento

L'avviamento iscritto per euro 47.808 al netto degli ammortamenti, con il consenso dell'organo di controllo, corrisponde all'acquisto a titolo oneroso nell'esercizio 2008, ad un costo storico di euro 288.000, è stato iscritto nell'attivo limitatamente al costo sostenuto e si riferisce all'acquisto del ramo d'azienda "AT srl". Nel corso del 2011 è stato acquisito un ramo noleggi dalla allora capogruppo Sedoc Digital Group srl ed è stato pagato un avviamento di euro 190.000. Nel 2012 si è poi perfezionata la fusione tra Sedoc Digital Group srl e Atena s.r.l.. Dopo aver valutato attentamente il settore particolare in cui opera l'azienda anche fortemente innovativo e le condizioni specifiche di operatività del ramo di azienda e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile e tale da permettere alla stessa di mantenere per un tempo considerevolmente lungo la maggiore redditività derivante dal proprio vantaggio competitivo, grazie alle sue caratteristiche tecnologiche e produttive, si è ritenuto corretto stimare la vita economica utile dell'avviamento in n. 10 e 18 anni.

Infatti nel settore in cui opera l'azienda la clientela acquisita, la penetrazione nel mercato, la realtà e la tipologia del business, nonché la personalizzazione dei servizi prestati e dei prodotti commercializzati fanno sì che i benefici e le sinergie derivanti dall'acquisizione si protraggano per un periodo non inferiore a quello stabilito in n. 10 e 18 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale, con il consenso dell'organo di controllo per euro 2.311.979 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di

competenza delle immobilizzazioni immateriali. Si riferiscono a costi iscritti in questa voce ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro e sono iscritte nello Stato Patrimoniale sulla base del costo sostenuto e riguardano in particolar modo lo studio di fattibilità dei progetti Cybersecurity Intelligence (CSI) e CYPEER come meglio descritto nel punto "Attività di ricerca e sviluppo". Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Oneri pluriennali

I costi iscritti in questa voce residuale riguardano oneri pluriennali per euro 393.716 al netto del fondo ammortamento sulla base del costo sostenuto. Sono esposti al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione e sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo; sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Sospensione Ammortamenti - Effetti sull'esercizio 2022

In applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, comma 1, lett. a), DL 27.1.2022 n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28.3.2022 n. 25, si evidenzia che non è stata applicata la sospensione della quota di ammortamento per l'esercizio 2021.

Inoltre, in applicazione del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (c.d. decreto milleproroghe), si evidenzia che non è stata applicata nessuna sospensione della quota di ammortamento per l'esercizio 2022.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento con esclusione delle immobilizzazioni in corso. Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Emergenza sanitaria da Covid 19 - Riduzione di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa che le immobilizzazioni non risultano inferiori al loro valore netto contabile iscritto nello Stato Patrimoniale e alla chiusura dell'esercizio e pertanto non è stata effettuata alcuna svalutazione per perdite durevole di valore.

Spostamenti da una ad altra voce

Nessun spostamento da una ad altra voce è stato eseguito nell'esercizio 2022.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Non esistono voci e valori di questa natura.

12. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risultano pari a € 5.341.254.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 risultano pari a € 4.752.670.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a € 588.584.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	968.037	4.319.689	478.000	1.662.244	596.903	8.024.873
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	580.755	1.968.450	414.179		308.818	3.272.202
Valore di bilancio	387.282	2.351.239	63.821	1.662.244	288.085	4.752.671
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		1.116.660		649.735	327.427	2.093.822
Ammortamento dell'esercizio	193.607	1.073.822	16.013		221.796	1.505.238
Totale variazioni	-193.607	42.838	-16.013	649.735	105.631	588.584
Valore di fine esercizio						
Costo	968.037	5.436.349	478.000	2.311.979	924.330	10.118.695
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	774.362	3.042.272	430.192		530.614	4.777.440
Valore di bilancio	193.675	2.394.077	47.808	2.311.979	393.716	5.341.255

Dettaglio contributi in conto impianti (OIC 24 par. 90)

Non esistono voci e valori di questa natura.

13. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, produzione comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Macchine elettroniche elettromeccaniche	20,00%
Telefono cellulari	25,00%
Mobili, arredi e macchine ufficio	12,00%
Autoveicoli e altri mezzi deducibili	20,00%
Beni di modico valore	100,00%
Impianti	15,00%
Attrezzatura	15,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ordine esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economico, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo e mantiene su un piano rigorosa di sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 (beni di modico valore) sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura. I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Sospensione ammortamenti

In applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, estesa per l'esercizio 2022 dall'art. 5-bis, comma 1, lett. a), DL 27.1.2022 n. 4, convertito, con modificazioni, dalla L. 28.3.2022 n. 25, si evidenzia che non è stata applicata la sospensione della quota di ammortamento per l'esercizio 2021.

Inoltre, in applicazione del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (c.d. decreto milleproroghe), si evidenzia che non è stata applicata nessuna sospensione della quota di ammortamento per l'esercizio 2022.

Rivalutazione dei beni

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento con esclusione delle immobilizzazioni in corso.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Emergenza sanitaria da Covid 19 - Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa che le immobilizzazioni non risultano inferiori al loro valore netto contabile iscritto nello Stato Patrimoniale e alla chiusura dell'esercizio e pertanto non è stata effettuata alcuna svalutazione per perdite durevole di valore.

Spostamenti da una ad altra voce

Nessun spostamento da una ad altra voce è stato eseguito nell'esercizio 2022.

Macchine elettroniche elettromeccaniche

Le macchine elettroniche ed elettromeccaniche, sono iscritti in base al costo di acquisto.

Autoveicoli

Gli autoveicoli sono iscritti in base al costo di acquisto.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili, gli arredi e telefoni cellulari, sono iscritti in base al costo di acquisto incrementato dagli oneri e spese accessorie.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale, con il consenso dell'organo di controllo per euro 203.591 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Si riferiscono a costi iscritti in questa voce ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro e sono iscritte nello Stato Patrimoniale sulla base del costo sostenuto e riguardano il subentro per cessione di contratto di locazione finanziaria (leasing) in essere con Unicredit Leasing n. FS/1531529 del 05/12/2006 relativo all'immobile industriale con uffici posta in Piacenza, Via del Verme n. 33 avvenuto in data 24 marzo 2021, oltre a spese notarili sostenute.

Spostamenti da una ad altra voce

Nessun spostamento da una ad altra voce è stato eseguito nell'esercizio 2022.

14. MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a € 1.545.390.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultavano pari a € 1.502.342.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a € 43.048.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo			3.317.529	203.591	3.521.120
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			2.018.778		2.018.778
Valore di bilancio			1.298.751	203.591	1.502.342
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.726	26.850	568.553		597.129
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			349.703		349.703
Ammortamento dell'esercizio	124	2.559	420.635		423.318
Altre variazioni			215.544		215.544
Totale variazioni	1.602	24.291	13.759		39.652
Valore di fine esercizio					
Costo	1.726	26.850	3.536.379	203.591	3.768.546
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	124	2.559	2.220.473		2.223.156
Valore di bilancio	1.602	24.291	1.315.906	203.591	1.545.390

Contributi in Conto impianti - Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali
Metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico. È stata inoltre iscritta nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali.

Le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Dettaglio contributi in conto impianti (OIC 16 par. 91)

Non esistono voci e valori di questa natura.

15. OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società ha in essere n. 11 contratti di leasing aventi ad oggetto l'acquisto, da parte delle società concedente (Banca Privata Leasing S.p.A., PSA Italia S.p.A. e Findomestic Leasing S.p.A.) di n.11 automezzi.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo patrimoniale.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la cui disponibilità è ottenuta mediante contratti di locazione finanziaria, sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile prevista dai principi contabili nazionali, "metodologia patrimoniale", che dalla disciplina fiscale che prevedono l'imputazione dei canoni di leasing al Conto economico tra i costi d'esercizio. Tali costi sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio, con la conseguente rilevazione dei risconti attivi sui canoni anticipati, e l'iscrizione nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto.

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Riguardano n. 10 contratti di locazione finanziaria di automezzi per un ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria per euro 118.003 e n. 1 contratto di locazione finanziaria immobile per un ammontare complessivo del bene in locazione finanziaria per euro 316.438.

Per gli automezzi è stato calcolato un ammortamento pari al euro 3.925 che sarebbe stato di competenza dell'esercizio pari al 10% sull'importo di euro 39.255.

Per l'immobile è stato calcolato un ammortamento pari ad euro 9.493 che sarebbe stato di competenza dell'esercizio pari al 3% sull'importo di euro 316.438.

Gli oneri indicati nella tabella seguente pari a euro 6.671 riguardano interessi su leasing immobile per euro 3.884 e interessi su leasing automezzi per euro 2.787.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	434.441
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	96.914
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	343.025
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	6.671

Moratoria straordinaria sui leasing

In seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19, la società aveva deciso di aderire alla misura di sostegno che permetteva la sospensione del pagamento della quota capitale implicita nel canone di leasing fino al 31/12/2021 stipulati con Banca Privata Leasing S.p.A. per n. 6 contratti e n. 12 rate 2021 e fino al 31/12/2021 per n. 3 contratti stipulati con Banca PSA Italia S.p.A. e n. 12 rate, con traslazione del piano di ammortamento per un periodo analogo.

Tale misura agevolativa era stata introdotta dall'art. 56 del D.L. n. 18/2020, convertito dalla L. n. 27/2020/art. 65 del D.L. n. 104/2020 convertito dalla L. n. 126/2020/art. 1, cc. 248-254 della L. n. 178/2020.

16. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione adottati

La Società detiene al 31/12/2022 immobilizzazioni finanziarie per complessivi euro 2.447.660. Tale voce risulta costituita principalmente da partecipazioni in imprese controllate ed è destinata ad una permanenza durevole nel patrimonio della società e nell'economia dell'impresa, essendo strategico per la società stessa e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. Sono iscritte per euro 2.442.300 sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione o di conferimento, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente. La partecipazione nella società Cyberoo51 S.r.l., MFD International S.r.l. e Cyberoo Docetz S.r.l. risultano iscritte a "costo storico" e/o valore di conferimento. Il differenziale di valore tra il costo e il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio della società controllata risulta ampiamente giustificabile in ragione delle plusvalenze implicite nel patrimonio sociale e, in particolar modo nell'avviamento commerciale, che ne confermano l'esistenza e un ammontare ampiamente capiente.

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie di proprietà della società.

17. MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 risultano pari a € 2.447.660.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 risultano pari a € 2.449.449.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.789. Nessun spostamento da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio è stato eseguito nel corso del 2021.

Nessuna rivalutazione sono state effettuate, in esercizi precedenti e nel corrente esercizio 2022.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.442.300	2.442.300
Valore di bilancio	2.442.300	2.442.300
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	2.442.300	2.442.300
Valore di bilancio	2.442.300	2.442.300

18. Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	7.149	-1.789	5.360		5.360	
Totale crediti immobilizzati	7.149	-1.789	5.360		5.360	

19. DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

Si rammenta che sono state redatte delle perizie miranti a quantificare il valore delle partecipazioni delle società controllate. Da tali perizie è emersa una verifica positiva di congruità di valore attribuito sinteticamente e in via residuale, come sopra descritto in ragione delle plusvalenze implicite nel patrimonio sociale e, in particolar modo riguardanti l'avviamento, che confermano il valore iscritto in bilancio come esplicito in precedenza.

Non si sono ravvisati elementi indicativi di una perdita permanente di valore, tali da rendere necessario procedere a svalutazioni nel valore della partecipazione medesima.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento del capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente a quello sottoscritto.

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

Gli eventuali dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate riferite all'ultimo bilancio approvato e con le rispettive indicazioni:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CYBEROO51 S.R.L.	Reggio nell'Emilia	02642250357	300.000	83.111	680.257	300.000	100	1.806.800
MFD INTERNATIONAL S.R.L.	Reggio nell'Emilia	02757250358	10.000	66.527	121.215	10.000	100	485.500
CYBEROO DOCETZ S.R.L.	Reggio Nell'Emilia	02540050032	10.000	-4.716	35.353	5.100	51	150.000
Totale								2.442.300

20. SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	5.360	5.360
Totale	5.360	5.360

21. CREDITI IMMOBILIZZATI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono voci e valori di questa natura.

22. VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

23. RIMANENZE

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte per l'importo complessivo di euro 567.647.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte per l'importo complessivo di euro 396.436.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 171.211.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze finali di merci sono valutate al costo medio ponderato. Il costo di acquisto così determinato risulta comprensivo anche delle spese e degli oneri accessori. Nel rispetto del principio della prudenza stabilito dal n. 9 dell'art. 2426 Cod. Civ., il valore attribuito in base al criterio del costo, applicato nella valutazione dei suddetti beni, è risultato inferiore al relativo valore desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Qualora si verifichi l'esistenza di materiali obsoleti o di lento rigiro, questi, se significativi, sono corrispondentemente svalutati in relazione al loro grado di utilizzo o al presunto valore di realizzo. La valutazione delle rimanenze finali, operata con i suddetti criteri, non ha determinato differenze apprezzabili rispetto ad una loro valutazione ai costi correnti.

Per ciascuna categoria di rimanenze è stata effettuata la verifica del valore di mercato, il quale è risultato superiore al corrispondente costo di acquisizione o di fabbricazione.

Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, attraverso l'iscrizione di appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

Contributi in c/esercizio

Nessun contributo in c/esercizio è stato ricevuto.

Costo ammortizzato - Valore attuale futuri pagamenti

Nulla da segnalare poiché i pagamenti non sono differiti rispetto alle normali condizioni di mercato per operazioni simili o equiparabili.

Svalutazione

Nessuna riduzione di valore è stata eseguita in quanto il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è risultato il medesimo al relativo valore contabile.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Nessun cambiamento del metodo di valutazione è stato effettuato.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	396.436	171.211	567.647
Totale rimanenze	396.436	171.211	567.647

24. CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i crediti sono iscritti a euro 9.983.662.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i crediti sono iscritti a euro 6.031.728.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.951.934.

Nel corso dell'esercizio si sono registrati buoni flussi di cassa generati anche dall'attività operativa.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Usufruendo della facoltà concessa dall'art. 12 c. 2 del D.Lgs. 139/2015, i crediti sorti fino al 31/12/2015 sono iscritti al presumibile valore di realizzo sulla base della situazione di solvibilità dei debitori e dell'evoluzione storica delle perdite su crediti in quanto tali operazioni non hanno ancora esaurito i loro effetti anche ai fini del presente bilancio.

I crediti sorti a partire dal 01/01/2016 sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I crediti sono comunque iscritti al presumibile valore di realizzo sulla base dell'esame della situazione di solvibilità dei debitori e dell'evoluzione storica delle perdite su crediti quando, come previsto dal paragrafo 33 del nuovo Principio Contabile OIC 15 - Crediti, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, rispetto a quello del presumibile valore di realizzo, avrebbe comportato effetti irrilevanti sul bilancio ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si ricorda che, in base al citato paragrafo 33, si può presumere che gli effetti siano irrilevanti" .. se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)" e quando, come indicato nel successivo paragrafo 35, "... i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo".

I crediti in procedura concorsuale, prudenzialmente e nel rispetto anche della normativa fiscale, sono stati completamente svalutati per l'intera quota a rischio.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) a copertura dei crediti inesigibili, ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese e di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

I crediti tributari accolgono crediti per imposte e e crediti d'imposta certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. Sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti verso clienti al 31/12/2022 risultano pari ad euro 927.782.

I crediti verso clienti al 31/12/2021 risultano pari ad euro 2.012.584.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.084.802.

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 927.782.

Sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 1.025.591 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 97.809.

Si precisa la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenze inferiori a 12 mesi.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per € 47.163.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate.

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Nessun credito per vendita con riserva di proprietà.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate al 31/12/2022 risultano pari ad euro 427.903.

I crediti verso controllate al 31/12/2021 risultano pari ad euro 17.665.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 410.238.

I crediti al 31/12/2022 verso Cyberoo51 S.r.l. ammontano ad euro 427.323 e si riferiscono a crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato e crediti diversi. Tali crediti sono valutati al valore di realizzo, pari al valore nominale, non sussistendo ragionevoli motivi per dubitare della loro esigibilità.

I crediti al 31/12/2022 verso MFD International S.r.l. ammontano ad euro 580 e si riferiscono a crediti diversi. Tali crediti sono valutati al valore di realizzo, pari al valore nominale, non sussistendo ragionevoli motivi per dubitare della loro esigibilità.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti al 31/12/2022 risultano pari ad euro 8.178.717

I crediti verso controllanti al 31/12/2021 risultano pari ad euro 3.631.915.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.546.802.

Si segnala che i crediti verso controllanti in scadenza entro l'esercizio successivo ammontano ad euro 6.665.156 e che i crediti in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad euro 1.513.561.

I crediti al 31/12/2022 verso Cyberoo Globl S.p.A. ammontano ad euro 71.926 e si riferiscono a crediti diversi e verso Sedoc Digital Group S.r.l. per euro 8.106.791 e si riferiscono per lo più a crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato. Tali crediti sono valutati al valore di realizzo, pari al valore nominale, non sussistendo ragionevoli motivi per dubitare della loro esigibilità.

Si segnala, nello specifico, che l'importo dei crediti commerciali ammonta a circa € 8.186.000 e per la quasi totalità, pari ad € 8.036.546, si riferiscono a crediti vantati da Cyberoo S.p.A verso la controllante Sedoc Digital Group S.r.l. che al 31 dicembre 2022 risulta per € 2.797.311 scaduto e per € 5.239.235 a scadere entro l'esercizio successivo.

Occorre precisare che l'importo scaduto è stato sottoscritto in data 30/05/2022 un piano di rientro che prevede, a partire dal 25/01/2023, 24 rate mensili di € 120.232 con un tasso d'interesse pari al 3%.

Compensazione di crediti vs. clienti/controllanti/controllate

A norma dell'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile, si evidenziano di seguito i crediti verso clienti compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.):

crediti per oneri differiti verso Mfd International S.r.l. per € 1.084,45, crediti per tfr verso Mfd International S.r.l. per € 3.397,46 e crediti per crediti diversi verso Cyberoo51 S.r.l. per € 793,40 dovuta a passaggi di lavoratori dipendenti infragruppo compensati con debiti della stessa natura.

crediti commerciali Canon Italia S.p.A. per € 65.346 compensati con debiti della stessa natura.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31/12/2022 risultano pari ad euro 400.391.

I crediti tributari al 31/12/2021 risultano pari ad euro 355.991.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 44.400.

Si segnala che i crediti tributari in scadenza entro l'esercizio successivo ammontano ad euro 294.293 che i crediti in scadenza oltre l'esercizio successivo ammontano ad euro 106.098.

Accoglie gli importi certi e determinati derivati da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo rimborso o in compensazione. Tali crediti contengono crediti d'imposta e crediti iva e sono iscritti in bilancio e sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Crediti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c.6 del Codice civile, i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevanti in base alla legislazione fiscale vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.:

Credito imposta ricerca sviluppo per € 48.008 compensato con debito verso erario e contributi.

Credito imposta beni strumentali per € 76.509 compensato con debito verso erario e contributi.

Credito d'imposta beni strumentali

La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi 1051 - 1063, ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16/11/2020 al 31/12/2022 (ovvero nel termine più lungo del 30/06/2023, purché entro il 31/12/2022 sia stato accettato l'ordine di acquisto dal venditore e sia stato effettuato il pagamento dell'acconto nella misura del 20%).

La disciplina originaria è stata modificata e integrata dall'art. 3-quater DL n. 228/2021 conv. L. 15/2022 e dall'art. 21 DL 50/2022 conv. L. 91/2022.

Tali crediti d'imposta sono imputati nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato Patrimoniale tra i crediti tributari.

Relativamente ai crediti d'imposta imputati a bilancio negli anni 2020 e 2021 si evidenziano di seguito i valori residui al 31/12/2022:

- credito d'imposta residuo per beni strumentali Art. 1 c. 188 legge 160 del 27 dicembre 2019 per euro 13.552, valore rimanente di credito da compensare al 31/12/2022 relativo all'acquisizione di beni strumentali effettuati nel 2020 ed utilizzabile in cinque quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

- credito d'imposta residuo beni strumentali Art. 1 c. 1058 legge 178 del 30 dicembre 2020 per euro 18.076 per l'acquisizione di beni strumentali utilizzabile in tre quote annuale a decorrere dell'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

- credito d'imposta per beni strumentali Art. 1 c. 1056 legge 178 del 30 dicembre 2020 per euro 6.870 per l'acquisizione di beni strumentali utilizzabile in tre quote annuale a decorrere dell'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

Relativamente all'investimento in beni strumentali nel corso dell'esercizio 2022 si dettaglia la misura del contributo come segue:

- credito d'imposta per beni strumentali Art. 1 c. 1054 legge 178 del 30 dicembre 2020 per euro 20.717 per l'acquisizione di beni strumentali utilizzabile in una unica quota annuale in quanto la società nell'esercizio 2020 aveva ricavi inferiori a cinque milioni.

- credito d'imposta per beni strumentali Art. 1 c. 1056 legge 178 del 30 dicembre 2020 per euro 55.886 per l'acquisizione di beni strumentali utilizzabile in tre quote annuale a decorrere dell'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Risulta un credito d'imposta residuo per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazioni, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020 per euro 16.986 e effettuati dall'1.1.2021 al 31.12.2021 per euro 62.045.

L'art. 1, commi 198 -209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha previsto un credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazioni, effettuati dall'1.1.2022 al 31.12.2022.

Nella voce C.II 5 bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 27.348 relativo a costi sostenuti ammissibili pari ad euro 273.476 utilizzabile in tre rate annuali a partire dal periodo successivo a quello di maturazione.

Altri crediti verso terzi

Gli altri crediti al 31/12/2022 risultano pari ad euro 48.869.

Gli altri crediti al 31/12/2021 risultano pari ad euro 13.573.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 35.296.

I crediti per euro 48.869 vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale che, coincide con il presumibile valore di realizzo.

Interessi di mora

Non esistono voci e valori di questa natura.

Strumenti finanziari derivati

Il DLgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico alla voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Sono esposti al fair value determinato sulla base del valore di mercato, corrispondente al Mark To Market alla data di fine esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile si forniscono le informazioni relative ai singoli strumenti finanziari:

Descrizione- Istituto bancario-n. operazione	Accensione	Scadenza	Capitale nozionale euro - Capitale Nozionale	Valore di smobilizzo	Market to Market 2022
Interest Rate Swap - Intesa San Paolo n. 35781964	26-06-2020	26-06-2026	600.000 - 424.412	23.999	25.395
Interest Rate Swap - BPM n. 1191188000000	29-10-2020	29-10-2025	400.000 - 270.045		12.999

Come evidenziato nella tabella che precede le tipologie in uso sono di natura estremamente semplice e per loro peculiarità non possono riservare sorprese sui costi attesi. Sono infatti poste in essere, nell'ambito della pianificazione finanziaria, proprio per circoscrivere le fluttuazioni dei tassi all'interno di un range ritenuto economicamente accettabile e finanziariamente sostenibile.

25. VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.012.584	-1.084.802	927.782	927.782		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	17.665	410.238	427.903	427.903		
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.631.915	4.546.802	8.178.717	6.665.156	1.513.561	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	355.991	44.400	400.391	294.293	106.098	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.573	35.296	48.869	48.869		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.031.728	3.951.934	9.983.662	8.364.003	1.619.659	

26. SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	927.782	927.782
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	427.903	427.903
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.178.717	8.178.717
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	400.391	400.391
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.869	48.869
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.983.662	9.983.662

27. CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono voci e valori di questa natura.

28. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI. VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti per attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31/12/2022 risultano pari ad euro 53.311.

I crediti per attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31/12/2021 risultano pari ad euro 1.064.704

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.011.393.

Le attività finanziarie non immobilizzate, per temporanei investimenti di liquidità, sono state valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore presumibile di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo originario di tali titoli viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle rettifiche di valore.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- strumenti finanziari derivati
- altri titoli

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società ha indicato euro 53.311 inerente alla variazione positiva di fair value dei due Interest Rate Swap Intesa San Paolo n. 35781964 e BPM n. 1191188000000 detenuti alla data del 31/12/2022.

I titoli del circolante, non di detenzione durevole, sono stati iscritti alla voce C.III.6 per € 53.311 e si riferiscono a titoli iscritti al costo storico determinato con l'applicazione del costo medio ponderato, al netto della eventuale quota di interessi avente cadenza pluriennale, già maturata alla data di acquisizione. Esse sono in ogni caso iscritte al minore tra il costo di acquisto che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, come sopra rilevato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le svalutazioni sono contabilizzate per competenza a conto economico.

Se negli esercizi successivi le motivazioni della svalutazione vengono meno, il costo originario viene ripristinato.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha provveduto alla vendita di euro 1.011.393 di titoli e fondi comuni d'investimento con una perdita di euro 38.785.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	10.867	42.444	53.311
Altri titoli non immobilizzati	1.053.837	-1.053.837	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.064.704	-1.011.393	53.311

Di seguito il dettaglio delle obbligazioni e Interest Rate Swap non destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Descrizione	Capitale Nozionale
IRS Intesa San Paolo S.p.A.	600.000
IRS Banca BPM S.p.A.	400.000

29. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 risultano pari ad euro 4.246.440

Le disponibilità liquide al 31/12/2021 risultano pari ad euro 1.384.142.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.862.298.

Le disponibilità liquide ammontano a € 4.246.440 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 4.245.389 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 1.051 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.384.044	2.861.345	4.245.389
Denaro e altri valori in cassa	98	953	1.051
Totale disponibilità liquide	1.384.142	2.862.298	4.246.440

30. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Trattasi, in particolare, dei costi relativi Cyber security SW, Cloud e Device Management, assicurazioni e canoni internet di competenza dell'esercizio successivo.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	555.160	96.758	651.918
Altri risconti attivi	555.160	96.758	651.918

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni e fidejussioni	3.917
Costo leasing	5.720
Altri risconti attivi	642.281
TOTALE	651.918

31. ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

32. NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Come prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di conto economico:

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

Si precisa altresì come non vi siano debiti non espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "domestic swap", "option" ecc.

33. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, ammontante a € 998.401 è così composto:

Numero azioni 19.968.015 del valore nominale di € 0,05 cad.

34. VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Il 29 aprile 2022 la società ha approvato la proposta di frazionamento delle azioni in circolazione (c.d. Stock Split) nel rapporto di n. 2 azioni ogni n.1 azione detenuta che ha comportato il ritiro di n. 9.882.383 azioni ordinarie e l'assegnazione per ciascuna azione ordinaria ed annullata di n. 2 azioni di nuova emissione.

Il frazionamento ha comportato la riduzione del valore contabile di ciascuna azione ma non ha determinato alcun effetto sulla consistenza del capitale della società né sulle caratteristiche delle azioni.

Nel corso dell'esercizio 2022 a seguito dell'assegnazione di n. 203.249 Azioni ordinarie di Cyberoo S.p.A. di nuova emissione, conseguente all'esercizio di n. 203.249 Warrant nel corso del secondo periodo di Esercizio dei "Warrant Cyberoo 2019 – 2023", Codice ISIN IT0005383663, ricompreso tra il primo ottobre e il quattordici ottobre 2022 inclusi ha avuto esecuzione l'aumento del capitale sociale da euro 988.238 a euro 998.401 interamente sottoscritto e versato che ha comportato un aumento della riserva di sovrapprezzo azioni pari ad euro 374.994.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	988.238	10.163			998.401
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.827.512	374.994			10.202.506
Riserva legale	54.019	11.077			65.096
Altre riserve					
Riserva straordinaria	947.960	210.468			1.158.428
Versamenti in conto capitale	346.739				346.739

Totale altre riserve	1.294.699	210.468			1.505.167
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	769	37.819			38.588
Utile (perdita) dell'esercizio	221.545		221.545	2.995.381	2.995.381
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			349.896		-349.896
Totale patrimonio netto	12.386.782	644.521	571.441	2.995.381	15.455.243

35. DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	998.401	capitale	b	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.202.506	capitale	a,b,c**	10.202.506
Riserva legale	65.096	riserve da utili	b***	
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.158.428	riserve da utili	a,b,c	947.960
Versamenti in conto capitale	346.739	capitale	a,b	
Totale altre riserve	1.505.167			947.960
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	38.588			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-349.896			
Totale	12.459.862			11.150.466
Quota non distribuibile				3.153.145
Residua quota distribuibile				7.997.321

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari

al netto dell'eventuale riserva per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.*

ex art. 2431 del Codice Civile: utilizzabile per copertura perdite e per aumento di capitale. Non utilizzabile per distribuzione soci fino a quando la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale.**

ex art. 2430 del Codice Civile: solo quando la riserva legale ha raggiunto 1/5 del capitale sociale, l'eccedenza diviene effettivamente disponibile.***

Nel corso dell'esercizio 2022 si è formata una riserva azioni della società per euro 349.896 seguito acquisto di azioni proprie tramite Intermonte Sim S.p.A.

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2022

Si specifica che risulta una riserva da sovrapprezzo azioni per euro 10.202.506.

Si specifica che risulta una riserva da versamento soci in conto capitale per euro 346.739.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	998.401	998.401			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.202.506	10.202.506			
Riserva legale	65.096		65.096		
Riserva straordinaria	1.158.428		1.158.428		
Versamenti in conto capitale	346.739	346.739			

Riserva di capitale

Nel patrimonio netto sono presenti riserve di capitale per € 10.549.245 che in caso di distribuzione non rappresentano reddito per i soci.

36. VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

a) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;

b) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita d'esercizio);

c) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

La voce in esame è rappresentativa dal fair value, determinato sulla base del valore di mercato, corrispondente al Mark to Market alla fine dell'esercizio, delle operazioni di copertura tassi, poste in essere nell'ambito della propria pianificazione finanziaria.

Interest Rate Swap n. 35781964 Intesa San Paolo S.p.A. di capitale Nozionale al 31/12/2022 di euro 424.412 e valore di smobilizzo pari a euro 23.999 e con un market to market 2022 di 25.595.

Interest Rate Swap n. 0001191188000000 Banco BPM S.p.A. di capitale Nozionale al 31/12/2022 di euro 270.045 e con un market to market 2022 di 12.293.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (prospetto)

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	769
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	38.850
Decremento per variazione di fair value	1.031
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	
Valore di fine esercizio	38.588

37. FONDI PER RISCHI E ONERI

Il fondo per rischi e oneri al 31/12/2022 risulta pari ad euro 14.723.

Il fondo per rischi e oneri al 31/12/2021 risulta pari ad euro 10.098.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.625.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Al 31 dicembre 2022 la società ha in essere, come sopra descritto, opzioni di copertura tassi per le quali si è proceduto alla loro iscrizione al fair value sulla base del valore di mercato, corrispondente al Mark to Market a quella data.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10.098	10.098
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	4.625	4.625
Utilizzo nell'esercizio		
Altre variazioni		
Totale variazioni	4.625	4.625
Valore di fine esercizio	14.723	14.723

38. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2022 risulta pari ad euro 280.885.

Il fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2021 risulta pari ad euro 277.208.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 3.677.

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 280.885 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall' INPS.

Si evidenzia che:

nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per euro 280.885.

nella voce D del passivo sono state rilevate le quote non ancora versate ai suddetti fondi Previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel conto economico alla sottovoce B9 c) per euro 143.480. Pertanto, la passività per il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell' ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 280.885 e, rispetto all' esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 3.677.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	277.208
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	81.772
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	-78.095
Totale variazioni	3.677
Valore di fine esercizio	280.885

39. DEBITI

La classificazione dei debiti nell'attivo circolante è effettuata sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto alle passività ordinarie e sono iscritte al valore nominale corrispondente al loro presumibile valore di estinzione.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Usufruendo della facoltà concessa dall'art. 12 c. 2 del D.Lgs. 139/2015, i debiti sorti fino al 31/12/2015 sono iscritti in bilancio secondo il valore nominale in quanto tali operazioni non hanno ancora esaurito i loro effetti anche ai fini del presente bilancio.

I debiti sorti a partire dal 01/01/2016 sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I debiti sono comunque iscritti al presumibile valore nominale quando, come previsto dal paragrafo 42 del nuovo Principio Contabile OIC 19 - Debiti, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, rispetto a quello del valore nominale, avrebbe comportato effetti irrilevanti sul bilancio ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Si ricorda che, in base al citato paragrafo 42, si può presumere che gli effetti siano irrilevanti " .. se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi)" e quando, come indicato nel successivo paragrafo 45, "... i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra il valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non differisce significativamente dal tasso di mercato".

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i debiti sono iscritti a euro 7.652.874.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i debiti sono iscritti a euro 4.664.002.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.988.872.

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti:

Debiti verso banche

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i debiti verso banche sono iscritti a euro 1.315.450.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i debiti verso banche sono iscritti a euro 1.631.886.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 316.436.

La valutazione dei debiti verso banche è stata effettuata al valore nominale sia per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi sia a quelli con scadenza oltre i 12 mesi.

I debiti verso banche, iscritti per euro 1.315.450 sono stati valutati al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione. Si segnalano i seguenti finanziamenti:

Finanziamento n. 01C1046099216 Intesa San Paolo S.p.A. per euro 600.000 con durata dal 26/06/2020 al 26/06/2026 con un residuo alla data del 31/12/2022 di euro 424.413 di cui euro 119.135 con scadenza entro l'esercizio successivo e di euro 305.278 con scadenza oltre esercizio successivo.

Finanziamento n. 04886576 Banco BPM S.p.A. Ag. 3 di Reggio nell'Emilia per euro 400.000 con durata dal 29/10/2020 al 29/10/2025 con un residuo alla data del 31/12/2022 di euro 270.045 di cui euro 88.492 con scadenza entro l'esercizio successivo e di euro 181.553 con scadenza oltre esercizio successivo.

Finanziamento n. 11278642 Banca Privata Leasing S.p.A. per euro 300.000 con durata dal 14/10/2020 al 14/10/2024 con un residuo alla data del 31/12/2022 di euro 143.031 di cui euro 76.044 con scadenza entro l'esercizio successivo e di euro 66.987 con scadenza oltre esercizio successivo.

Finanziamento n. 8789059 Unicredit Banca S.p.A. per euro 250.000 con durata dal 30/03/2021 al 30/09/2026 con un residuo alla data del 31/12/2022 di euro 188.956 di cui euro 49.526 con scadenza entro l'esercizio successivo e di euro 139.430 con scadenza oltre esercizio successivo.

Finanziamenti n. 05679459 Banco BPM per euro 100.000 con durata dal 15 luglio 2022 al 15 luglio 2023 con un residuo alla data del 31/12/2022 di euro 77.976.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti verso altri finanziatori

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i debiti verso altri finanziatori sono iscritti a euro 32.010.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i debiti verso altri finanziatori sono iscritti a euro 44.644.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 12.634.

La valutazione dei debiti verso altri finanziatori è stata effettuata al valore nominale sia per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi sia a quelli con scadenza oltre i 12 mesi.

Si segnala debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo per euro 12.889 e debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo per euro 19.121.

Finanziamenti n. 7207762702-672-692-682 Banca PSA Italia S.p.A. per euro 58.052 con durata dal 30 novembre 2020 al 30 novembre 2024 con un residuo alla data del 31/12/2022 di euro 32.009 di cui euro 12.889 con scadenza entro l'esercizio successivo e di euro 19.121 con scadenza oltre esercizio successivo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria con scadenza oltre i 12 mesi al costo ammortizzato essendo sia di scarsa rilevanza l'effetto che sarebbe derivato dall'applicazione dello stesso sia in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti verso fornitori

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i debiti verso fornitori sono iscritti a euro 2.407.703.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i debiti verso fornitori sono iscritti a euro 1.606.918.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 800.785 La valutazione dei debiti verso fornitori è stata effettuata al valore nominale sia per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi sia a quelli con scadenza oltre i 12 mesi.

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti per euro 2.407.703 stata effettuata al valore nominale.

Debiti verso controllate

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i debiti verso controllate sono iscritti a euro 133.184.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i debiti verso controllate sono iscritti a euro 145.879

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 12.695.

I Debiti al 31/12/2022 per euro 133.184 si riferiscono per lo più a debiti diversi regolati a normali condizioni di mercato. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Debiti verso controllanti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i debiti verso controllanti sono iscritti a euro 1.257.991.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i debiti verso controllanti sono iscritti a euro 11.707.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.246.284. I Debiti al 31/12/2022 per euro 1.257.991 si riferiscono a debiti di natura commerciale. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Debiti tributari

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i debiti tributari sono iscritti a euro 2.015.643. Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i debiti tributari sono iscritti a euro 992.225

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.023.418. La valutazione dei debiti tributari è stata effettuata al valore nominale sia per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi sia a quelli con scadenza oltre i 12 mesi.

Si segnalano debiti tributari entro l'esercizio successivo per euro 1.990.500 e debiti tributari oltre l'esercizio successivo per euro 25.143.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima di reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta, agli acconti versati e dalle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

I debiti tributari contengono debiti per sanzioni e interessi su imposte relative agli esercizi precedenti che verranno versate attraverso utilizzo dello strumento della rateazione.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 i debiti verso istituti di previdenza sono iscritti a euro 66.942

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 i debiti verso istituti di previdenza sono iscritti a euro 64.231.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.711.

La valutazione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza iscritti per euro 66.942 è stata effettuata al valore nominale.

Altri debiti

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 gli altri debiti sono iscritti a euro 423.951.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 gli altri debiti sono iscritti a euro 166.512.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 257.439.

La valutazione degli altri debiti iscritti per euro 423.951 è stata effettuata al valore nominale e non al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto con scadenza inferiore a 12 mesi.

Compensazione di debiti vs. fornitori

A norma dell'art. 2423-ter, comma 6 del Codice civile, si evidenziano di seguito i debiti verso fornitori compensati con crediti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252 c.c.):

Debiti per oneri differiti verso Mfd International S.r.l. per € 1.084,45, Debiti per tfr verso Mfd International S.r.l. per € 3.397,46 e debiti per crediti diversi verso Cyberoo51 S.r.l. per € 793,40 dovuta a passaggi di lavoratori dipendenti infragruppo compensati con la stessa natura del credito.

Debiti commerciali verso Canon Italia S.p.A. per € 65.346 compensati con crediti della stessa natura.

Debiti tributari compensati

Si evidenziano, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del Codice civile, i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Debiti verso erario e contributi compensati con credito imposta ricerca e sviluppo per euro 48.008.

Debiti verso erario e contributi compensati con credito imposta beni strumentali per euro 76.509.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da produrre effetti significativi.

40. VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.631.886	-316.436	1.315.450	622.203	693.247	
Debiti verso altri finanziatori	44.644	-12.634	32.010	12.889	19.121	
Debiti verso fornitori	1.606.918	800.785	2.407.703	2.407.703		
Debiti verso imprese controllate	145.879	-12.695	133.184	133.184		
Debiti verso controllanti	11.707	1.246.284	1.257.991	1.257.991		
Debiti tributari	992.225	1.023.418	2.015.643	1.990.500	25.143	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64.231	2.711	66.942	66.942		
Altri debiti	166.512	257.439	423.951	423.951		
Totale debiti	4.664.002	2.988.872	7.652.874	6.915.363	737.511	

41. SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.315.450	1.315.450
Debiti verso altri finanziatori	32.010	32.010
Debiti verso fornitori	2.407.703	2.407.703
Debiti verso imprese controllate	133.184	133.184
Debiti verso imprese collegate	1.257.991	1.257.991
Debiti tributari	2.015.643	2.015.643
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.942	66.942
Altri debiti	423.951	423.951
Debiti	7.652.874	7.652.874

42. DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

43. DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono voci e valori di questa natura.

44. FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

Non risultano finanziamenti soci erogati.

Moratoria mutui

In seguito all'emergenza sanitaria da COVID-19, la società aveva aderito alla misura di sostegno volta alla sospensione del pagamento dei mutui/finanziamenti a rimborso rateale.

La sospensione è terminata nel corso del 2022.

45. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i

proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Trattasi, in particolare, dei ricavi relativi Cyber security SW, Cloud e Device Management di competenza dell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	73.120	-36.831	36.289
Risconti passivi	725.421	671.847	1.397.268
Totale ratei e risconti passivi	798.541	635.016	1.433.557

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Ricavi Cyber Security, Cloud e Device	1.397.268
TOTALE	1.397.268

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Altri ratei passivi	36.289
TOTALE	36.289

46. VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico.

Sono rilevati sulla base del criterio della prudenza e della competenza economica di cui all'art. 2423-bis c.c., ai sensi dell'art. 2425-bis c.c.. I costi ed i ricavi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla compravendita di beni e prestazioni di servizi.

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Si evidenzia inoltre che, nell'esercizio, è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita e che l'ammontare è stato determinato in modo ammissibile ed è stato completato il processo produttivo dei beni.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono stati rilevati solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita comunicazione inviata al cliente.

Si evidenzia che i proventi per le prestazioni di servizi sono stati rilevati secondo il criterio dello stato di avanzamento, ovvero solo nel momento in cui le prestazioni sono state definitivamente completate.

I ricavi di natura finanziaria vengono rilevati in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Il totale del valore della produzione ammonta ad euro 15.558.898 rispetto a euro 8.593.886 dell'esercizio precedente (incremento di euro 6.965.012).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammonta a euro 13.983.282 rispetto a euro 7.402.519 dell'esercizio precedente (incremento di euro 6.580.763).

Le transazioni infragruppo sono avvenute a condizioni di mercato normali in relazione alle operazioni effettuate.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a euro 1.330.553 rispetto ad euro 1.016.365 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 314.188 e riguardano spese per ricerca sviluppo capitalizzate per costi del personale e spese afferenti alle attività di ricerca e sviluppo.

Altri ricavi e proventi

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 245.063 rispetto a euro 175.002 dell'esercizio precedente (incremento di euro 70.061).

47. SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Cyber Security	11.128.355
Ricavi Data Center, cloud, device Management	2.854.927
Totale	13.983.282

48. SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A I del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo; pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Contributi in conto esercizio	151.098	
Altri		
Indennizzi sinistri	500	204
Rimborso di spese	41.566	40.558
Plusvalenze ordinarie	2.561	20
Crediti d'imposta diversi		123.166
Altri ricavi e proventi diversi	49.337	11.055
TOTALE	245.062	175.003

Crediti d'imposta

Credito imposta ricerca e sviluppo

La società ha iscritto per competenza euro 27.347 di credito d'imposta tra i contributi alla voce "A5" del Conto Economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Credito imposta Ecobonus

La società ha iscritto per competenza euro 5.976 di credito d'imposta tra i contributi alla voce "A5" del Conto Economico e si riferisce a un contributo in conto impianti contabilizzato per un totale di euro 59.761 e riscontato per euro 53.785.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Credito imposta beni strumentali e 4.0 legge 160/2019 e 178/2020

La società ha iscritto per competenza per l'anno 2022 euro 15.320 di credito d'imposta tra i contributi alla voce "A5" del Conto Economico e si riferisce a un contributo in conto impianti contabilizzato per un totale di euro 76.603 e riscontato per euro 61.282.

La società ha iscritto per competenza per l'anno 2020 e 2021 euro 102.454 di credito d'imposta tra i contributi alla voce "A5" del Conto Economico.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

49. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 11.101.138 rispetto a euro 8.245.983 dell'esercizio precedente (incremento di euro 2.855.155).

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce, pari a euro 3.635.367 rispetto ad euro 2.677.964 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 957.403. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Le transazioni infragruppo sono avvenute a condizioni di mercato normali in relazione alle operazioni effettuate.

Per servizi

Tale voce, pari a euro 1.962.458 rispetto ad euro 1.253.043 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 709.415.

Per godimento di beni di terzi

Tale voce, pari a € 270.526 rispetto ad € 195.357 dell'esercizio precedente con un incremento di € 75.169.

Per il personale

Tale voce, pari a euro 3.231.585 rispetto ad euro 2.489.637 dell'esercizio precedente con un incremento di € 741.948.

Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce, pari a euro 1.975.719 rispetto ad euro 1.628.182 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 347.537.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce, pari a euro -171.211 rispetto ad euro -53.396 dell'esercizio precedente con un decremento di euro 117.815.

Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a euro 196.694 rispetto ad euro 55.196 dell'esercizio precedente con un aumento di euro 141.498.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Imposte deducibili	6.920	3.365
IMU	4.699	3.859
Quote contributi associativi	5.051	5.170
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	4.256	1.294
Omaggi e spese di rappresentanza	17.427	12.000
Oneri e spese varie	11.072	8.663
Altri costi diversi		1.811
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Minusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	23.302	19.034
b) Erogazioni liberali	49.700	
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	27.362	
- altri oneri straordinari	46.903	
TOTALE	196.692	55.196

Crisi materie prime/energia - Effetti sui Costi

Si evidenzia che per l'esercizio in esame i costi di produzione, con particolare riferimento ai costi di energia sono risultati superiori rispetto all'esercizio precedente.

50. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati per euro 188.744 tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria per euro 9.850 sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari per euro 185.578 sono iscritte alla voce c. 17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si segnalano differenze attive di cambio per euro 12 e interessi attivi di c/c per euro 55 e differenze passive di cambio per euro 13.016.

51. COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

I proventi da partecipazioni diversi dai dividendi ammontano a € 9.795.

Analisi della composizione dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi (prospetto)

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	
Da imprese collegate	
Da imprese controllanti	
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Da altri	9.795
Totale	9.795

52. RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	119.237
Altri	66.341
Totale	185.578

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	34.359
Interessi passivi bancari	83.783
Sconti e altri oneri finanziari	776
Interessi passivi verso fornitori	307
Interessi passivi di mora	287
Perdite su titoli	39.105
Interessi passivi dilazioni di pagamento verso erario	26.961
TOTALE	185.578

53. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha avuto una perdita di euro 38.785 per cessione di quote di fondi comuni d'investimento e indicate nell'attivo circolante nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

54. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte per euro 1.273.635 in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La società partecipa al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. dal 117 al 129 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal d.lgs. 344/2003, in capo alla società Sedoc Digital Group S.r.l. che funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Fiscalità differita

Non è stato effettuato alcun accantonamento poiché non sussistono poste con differimento temporaneo.

Acconti imposte

La società ha provveduto al versamento di euro 18.851 di acconto irap.

55. DATI SULL'OCCUPAZIONE

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	40
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	48

56. COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO. AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO (PROSPETTO)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	179.000	19.000
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal precedente prospetto.

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, tali compensi sono stati allocati nella voce B7 - Costi per servizi

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

57. COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D.Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, ammontano a euro 28.000.

58. CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle azioni emesse con indicazione delle variazioni avvenute nell'esercizio:

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società (prospetto)

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
ORDINARIE	101.630	10.163	9.882.383	19.968.015	988.238	998.401
Totale	101.630	10.163	9.882.383	19.968.015	988.238	998.401

In data 29 aprile 2022 è stata approvata dall'assemblea straordinaria la proposta di frazionamento delle azioni in circolazione nel rapporto di n. 2 azioni ogni n. 1 azione.

59. TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

I titoli emessi dalla società sono esposti nel prospetto seguente:

Analisi dei titoli emessi dalla società (prospetto)

	Warrants
Numero	203.249
Diritti attribuiti	203.249

60. DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Si veda il prospetto che segue per il dettaglio degli strumenti finanziari emessi dalla società:

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società (prospetto)

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti partecipativi concessi
Warrant Cyberoo 2019-2023	203.249	1 warrant ogni azione ordinaria	1 azione ogni warrant

Nel corso dell'esercizio sono stati convertiti in azioni ordinarie n. 203.249 warrant.

61. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

Impegni

Gli impegni assunti dall'impresa riguardano il debito residuo totale nei confronti delle società di leasing in merito ai contratti di locazione finanziaria in essere. Al 31/12/2022 il debito residuo per canoni a scadere e per riscatto ammonta complessivamente a euro 343.025.

Beni di terzi presso l'impresa

In relazione ai contratti di locazione finanziaria sopra indicati il valore dei beni di terzi presso l'impresa ammonta ad euro 434.441.

Garanzie

La garanzia riguarda la fidejussione rilasciata dalla società Sedoc Digital Group S.r.l. nei confronti degli istituti di credito per nostro conto.

Passività potenziali

Non esistono passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data del bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

62. INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

63. INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 sono state effettuate operazioni rilevanti, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti ma concluse a condizioni di mercato.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza e concluse a normali condizioni di mercato e quindi non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva con esclusione delle società controllate e controllanti al solo scopo di fornire una maggiore informazione.

	Cyberoo S.p.A.	Cyberoo51 S.r.l.	MFD International S.r.l.	Sedoc Digital Group S.r.l.	Cyberoo Globl S.p.A.	Cyberoo Docetz S.r.l.
CYBEROO S.P.A.						
Vendite e prestazioni		843.383		7.144.624		
Crediti Commerciali		424.550		8.036.547		
Acquisti beni e prestazioni		-69.423	-246.371	-385.305		-260.793
Acquisti Cespiti						
Vendite Cespiti						
Debiti commerciali		-3.826		-14.096		-976
Crediti diversi		2.576	580	28.557	71.926	
Debiti diversi		1.205	-22.506	-1.186.173		
Cyberoo51 S.r.l.						
Vendite e prestazioni	114.142		200	243.246	150	
Crediti Commerciali	76.039			107.912		
Acquisti beni e prestazioni	849.509		247.200	63.170		

Acquisti Cespiti						
Vendite Cespiti						
Debiti commerciali	-424.488		-35.396	-2.004		
Crediti diversi	1.205		1.516	100		
Debiti diversi	-2.576		-1.822	-107.009		
MFD International S.r.l.						
Vendite e prestazioni	246.371	247.200		120.900		-28.920
Crediti Commerciali	243	35.396				
Acquisti beni e prestazioni		200		9.490		
Acquisti Cespiti						
Vendite Cespiti						
Debiti commerciali						
Crediti diversi	22.506	1.822		169	135.930	
Debiti diversi	-580	-1.516		-15.759		
Sedoc Digital Group S.r.l.						
Vendite e prestazioni	511.155	55.412	9.490		1.491.832	
Crediti Commerciali	114.795	5.410			1.495.026	
Acquisti beni e prestazioni	-7.041.603	-213.403	-120.900		-780.000	
Acquisti Cespiti						
Vendite Cespiti						
Debiti commerciali	-7.868.633	-71.504			-194.200	
Crediti diversi	1.187.823	107.009	15.759			
Debiti diversi	-28.557	-100	-169		-30.095	
Cyberoo Globl S.r.l.						
Vendite e prestazioni				780.000		
Crediti Commerciali				194.200		
Acquisti beni e prestazioni		-150		-1.491.832		
Acquisti Cespiti						
Vendite Cespiti						

Debiti commerciali				-1.495.026		
Crediti diversi				30.095		
Debiti diversi	-71.926		-135.930			
Cyberoo Docetz S.r.l.						
Vendite e prestazioni	138.526					
Crediti Commerciali	976					
Acquisti beni e prestazioni			28.920			
Acquisti Cespiti						
Vendite Cespiti						
Debiti commerciali						
Crediti diversi						
Debiti diversi						

Si segnala che le differenze tra i crediti commerciali/debiti commerciali tra Sedoc Digital Group Srl e Cyberoo S.p.A., tra Sedoc Digital Group Srl e Cyberoo51 Srl, tra Cyberoo S.p.A e Cyberoo51 S.r.l. e tra Cyberoo Docetz S.r.l. e Cyberoo S.p.A. sono riconducibili alla diversa data di registrazione di alcuni documenti contabili alla data del 31.12.2022.

64. INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

65. INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Pur consapevoli della difficile situazione legata alla situazione geopolitica ed economica, crisi mondiale e dalle conseguenze dalla guerra in Ucraina che inciderà pesantemente sull'andamento del mercato mondiale nel 2023, non si registrano in questa fase segnali di recessione nel nostro settore quanto, piuttosto pensiamo che il 2023 si presenterà ancora come un anno di crescita di ricavi e marginalità nella speranza che la crisi e la guerra possa terminare per poter aumentare il proprio percorso virtuoso di crescita.

Al momento della predisposizione della presente nota integrativa non si segnalano fatti o situazioni di natura straordinaria o di tipo previsionale tali da ipotizzare eventuali rivisitazioni dei valori di budget.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si evidenziano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ad esclusione dell'attività di ricerca e sviluppo che è proseguita anche per l'esercizio 2023.

Con delibera del 21 marzo 2023 la società ha provveduto a confermare il consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e seguenti del TUIR con la seguente società consolidante SEDOC DIGITAL GROUP s.r.l. Sede legale: Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 37 Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02424560353 e le consolidate CORE SOLUTION S.R.L. Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia C.F. 02650710359, CYBEROO51 S.R.L. Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia C.F. 02642250357 e CYBEROO GLOBL S.p.A., Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia C.F. 02826390359. Questo determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale.

Si segnala che la società ha provveduto in data 17 gennaio 2023 all'acquisizione del restante 49% del capitale sociale della società Cyber Division S.r.l. ora Cyberoo Docetz S.r.l. azienda specializzata nell'attività di Vulnerability Assessment Penetration Test ed Ethical Hacking oltre a quelle di Incident Response.

66. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società al 31 dicembre 2022 non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

67. INFORMAZIONI RELATIVE A STARTUP, ANCHE A VOCAZIONE SOCIALE, E PMI INNOVATIVE

Alla luce di quanto disposto dal D.L. 24 gennaio 2015, n. 3, la società ha soddisfatto nel corso del 2022 ai requisiti per richiedere l'iscrizione all'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese riservato alle PMI innovative tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Per lo sviluppo dei progetti indicati la società ha sostenuto nel corso del 2022 spese in ricerca sviluppo per un valore complessivo pari a euro 1.330.553.

Azioni proprie e di società controllanti

Alla data del 31/12/2022 la società detiene n. 98.100 azioni proprie.

68. INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si dichiara di aver ricevuto aiuti di Stato e/o aiuti de minimis e che questi sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del registro nazionale degli aiuti di Stato assolvendo così all'obbligo formativo, espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Registro nazionale Aiuti di Stato - sezione trasparenza

La società dichiara di avere ricevuto importi pari a € 32.925 riferiti ad aiuti di Stato e/o aiuti de minimis e che questi sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del Registro nazionale degli aiuti di Stato assolvendo così all'obbligo informativo.

Si allega apposto prospetto in cui sono indicate le seguenti informazioni:

-agevolazione fiscale o esenzione fiscale di € 17.055 da Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese - Titolo misura: Incentivi fiscali per investimenti in start up e PMI innovative - COR 9198269- Data concessione 25/07/2022 - Tipo misura: regimi di aiuti

-agevolazione fiscale o esenzione fiscale di € 11.370 da Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese - Titolo misura: Incentivi fiscali per investimenti in start up e PMI innovative - COR 9244499- Data concessione 06/09/2022 - Tipo misura: regimi di aiuti

- esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 di € 4.500 da INPS - Titolo misura: esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 -15 L. 178/2020) - COR 9867201- Data concessione 26/11/2022 - Tipo misura: regimi di aiuti

Per completezza d'informazione si segnala inoltre la rilevazione nel conto economico del bilancio dei crediti d'imposta come indicato nei punti precedenti della Nota Integrativa. Crediti d'imposta Ricerca e Sviluppo per euro 106.378 spettante ai sensi della Legge 160/2019.

Crediti d'imposta beni strumentali e 4.0 per euro 115.101.

69. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;

- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 2.995.381, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale fino a concorrenza del quinto del capitale sociale per € 134.584.
- a riserva Straordinaria per € 2.860.797.
- Totale 2.995.381.

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

70. NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Emilia RE - Autorizzazione numero 10/E del 15/02/2001.

Reggio nell'Emilia, li 30/03/2023

L'Amministratore Delegato

Firmato Leonardi Fabio

Firma digitale

71. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.